IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Ai nostri abbonati

Avvicinandoci all'ultimo periodo dell'anno 1887, preghiamo i nostri abbonati cui è scaduto l'abbonamento al FRIULI, di voler mettersi in regola al più presto possibile; ed a coloro cui sta per scadere, di rinnovarlo sollecitamente onde non subire ritardi nell'invio del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE.

IL PROGETTO DI LEGGE DEI MINISTERI

Ecco la relazione del presidente del Consiglio, che precede il progetto di legge sul riordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato (Ministeri), ripresentata alla Camera il 19 novembre:

« *Signori!*

« Sino dal 1876, e precisamente nella tornata del 9 dicembre, il governo in ossequio ad un voto della Camera, presentava un disegno di legge sull'ordinamento dell'amministrazione centrale dello Stato. Ma quel disegno non arrivava all'onore della discussione parlamentare, nè vi arrivavano gli altri che lo dovevano poi seguire.

L'ultimo di tali progetti reca la data del 22 giugno 1886. Esaminato da una vostra Commissione, che vi presentò la sua relazione il 28 dello scorso giugno, vi tornò innanzi sfrondato da parecchie delle primitive proposte, alcune perchè oggetto di leggi posteriori, altre perchè il governo aveva riconosciuta l'opportunità di farne argomento di maggiori studi.

Ora è appunto questo progetto che il Ministero ha l'onore di ripresentarvi. Esso, in generale, risponde agli intendimenti del governo, il quale si limitò ad apportarvi poche modificazioni di secondaria importanza. Delle questioni che vi si connettono fu già ampiamente trattato nelle diverse relazioni parlamentari e ministeriali. Voi le conoscete. Le brevi considerazioni dalle quali è accompagnato il presente disegno di legge, possono quindi bastare ad illustrarlo, e vogliamo sperare — a raccomandarvelo.

Secondo l'unito disegno di legge, la presidenza del Consiglio dei ministri non forma vero Ministero: ad essa potranno tuttavia essere affidati offici che ora appartengono ad altri Ministeri. Avrà poi naturalmente una sua propria segreteria, con le attribuzioni che il governo crederà opportuno assegnarle con decreto reale.

Ministero del Tesoro.

Il Ministero del Tesoro viene costituito in Ministero distinto da quello delle finanze, e, di regola, dovrà avere un titolare suo proprio.

Lo studio assiduo e difficile intorno alla più razionale imposizione dei tributi e alla loro più giusta e proficua ripartizione, in rapporto con le forze economiche della nazione, importa lo esame dei più alti problemi della vita sociale e tanto lavoro da assorbire tutta la attività di un ministro delle finanze. Nè sarà davvero piccolo compito quello del ministro del Tesoro, il quale, tra le altre sue attribuzioni, deve vegliare alla regolarità delle riscossioni e della erogazione del pubblico denaro e al pagamento delle spese secondo le assegnazioni della legge del bilancio, esercitando un continuo e severo controllo su tutta quanta l'amministrazione dello Stato. Non resta escluso che il Ministero del Tesoro possa essere retto dal presidente del Consiglio, e anche, interinalmente, da qualunque altro ministro, secondo speciali contingenze e necessità pubbliche.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

La proposta di istituire un Ministero delle poste e dei telegrafi, in seguito al grande sviluppo assunto, per le crescenti relazioni civili e commerciali, da questi due rami di pubblico servizio, è ormai accolta con generale favore. Le attuali Direzioni generali delle poste e dei telegrafi, quasi autonome, mal rispondono al concetto costituzionale della responsabilità dei ministri, ove si pensi che, ad esempio, il ministro dei lavori pubblici, gravato da tanta mole di affari, non sempre può, come vorrebbe, seguire intimamente l'opera di quelle due Direzioni generali. Sulla obbiezione che le poste e i telegrafi non darebbero forse sufficiente occupazione ad un ministro, il governo ebbe già ad osservare, ed osserva, che ciò, lungi dall'essere un difetto della nuova istituzione, avrebbe nella pratica degli utili risultati, perchè le minori occupazioni di un ministro gli permetterebbero di attendere con maggiore efficacia davanti al Parlamento, in nome del governo, alla discussione di questioni di politica generale.

Non sarà pur superfluo di notare, come l'Inghilterra, che in molte cose di pubblica amministrazione è maestra, abbia per queste due materie un Ministero speciale.

Sottosegretari di Stato.

L'ufficio di segretari generali, come è ora costituito è, in generale, ritenuto di assai scarso giovamento alla cosa pubblica. La consuetudine, ormai fatta legge, per la quale i segretari generali appena nominati, non prendono più parte alle discussioni della Camera, fa sì che spesso intelligenti e valorosi deputati siano tolti alla camera senza recare in compenso un considerevole aiuto al governo. Scopo principale della istituzione dei sottosegretari di Stato è quello di dare validi cooperatori ai ministri, tanto in parlamento che nella amministrazione, sostituendoli al bisogno senza tuttavia scemarne la responsabilità. Coi sottosegretari di Stato, chiamati a sostenere coi ministri, e in vece loro, la discussione degli atti e delle proposte dei rispettivi ministeri, nel ramo del parlamento a cui appartengono, o quali commissari regi, in quello di cui essi non fanno parte, si vuol sovratutto ovviare all'inconveniente che un ramo del parlamento non possa discutere affari che concernono un dicastero, quando il ministro titolare sia già occupato nell'altro ramo intorno agli stessi affari. Oltre a ciò, i sottosegretari di Stato, divenuti veri compartecipi del governo, verranno a dargli una più larga base parlamentare, e a rendere più efficaci e continui i rapporti fra il ministero e il parlamento. Non ultimo, anzi grande e importantissimo vantaggio politico della istituzione dei sottosegretari di Stato, sarà questo: di fare di tale ufficio una vera palestra atta a preparare futuri ministri, mercè la trattazione degli affari e l'esercizio della discussione parlamentare ».

Ecco il testo del progetto di legge:

Art. 1. L'amministrazione centrale dello Stato è esercitata dai seguenti uffici:

Presidenza del Consiglio dei ministri;
Ministero degli affari esteri;
Ministero dell'interno;
Ministero della giustizia e dei culti;
Ministero del tesoro;
Ministero delle finanze;
Ministero dell'istruzione pubblica;
Ministero dei lavori pubblici;
Ministero di agricoltura, industria e commercio;
Ministero delle poste e dei telegrafi;
Ministero della guerra;
Ministero della marina.

Art. 2. Le attribuzioni della presidenza del Consiglio e dei vari ministeri saranno stabilite con decreto reale.

Art. 3. Con decreti reali, deliberati in consiglio dei ministri, potrà ridursi di uno o più il numero dei ministeri. Si potrà pure accrescere o diminuire il numero delle direzioni generali dei ministeri e provvedere al riordinamento dei vari servizi nella pubblica amministrazione.

Art. 4. Ciascun ministero è retto da un ministro segretario di Stato, che avrà alla sua immediata dipendenza un sotto segretario di Stato.

I sottosegretari di Stato sostengono coi ministri, e in vece loro, la discussione degli atti e delle proposte dei rispettivi ministeri nel ramo del parlamento a cui appartengono, e quali commissari regi in quello di cui essi non fanno parte.

Le attribuzioni dei sotto segretari di Stato nell'amministrazione del rispettivo dicastero, saranno determinate con decreto reale, udito il Consiglio dei ministri.

L'ufficio di segretario generale è abolito. Ai sottosegretari di Stato è assegnato uno stipendio uguale a quello che spettava ai segretari generali.

Art. 5. Gli stanziamenti delle spese necessarie all'esecuzione della presente legge, saranno proposti con la legge di assestamento del bilancio.

Per la riforma del Senato

Scrivono da Roma alla *Gazzetta Piemontese*:

Vi ho segnalato per telegramma la riunione che ha tenuto il Comitato dei senatori incaricato di studiare quello che convenga fare per una riforma del Senato, e vi ho riferito le deliberazioni che il Comitato ha prese. In verità si possono chiamare deliberazioni solo per modo di dire, perchè, dopo tutto, il Comitato ha deciso di nulla deliberare in proposito, rinviando ad una prossima nuova riunione l'adottare qualche decisione.

E ciò per due ragioni: l'una, che finora molti senatori che fanno parte del Comitato non hanno espresso le loro opinioni o si sono riservati di meglio concretarle; l'altra, che fra quelli che hanno manifestato il loro avviso v'è molta discordanza di opinioni, da chi crede che poco o nulla vi sia da innovare nel Senato, fino a chi crede che vi sia da innovare quasi tutto. Notate però che anche i senatori che si mostrano, per così dire, i più radicali, hanno dichiarato e fatto sapere al Governo che essi intendono propugnare un programma di riforma del Senato purchè ciò avvenga dentro lo Statuto e senza alcuna innovazione nel patto fondamentale del Regno; senza di che essi abbandonerebbero subito qualsiasi idea di riforma.

E so che il Governo ha dato al riguardo le più tranquillanti assicurazioni a questi senatori, che, come vedete, non sono di un radicalismo allarmante.

Quando si terrà la nuova riunione, quella in cui si dovrà venire ad una conclusione?

L'ho chiesto a qualcuno dei più autorevoli senatori, ma finora dicono che non è stata fissata. Soggiungono però

---

35 APPENDICE

La Signora Rossa

ROMANZO DI DOMENICO GALATI

XXIII.

Ofelia, stanca della resistenza di Ernesto, meditò di far servire alla sua perdita la lealtà stessa del di lui carattere. Dopo una sera in cui si era mostrata così bella, e che era sicura di avere eccitato i desideri di lui, seppe trovar modo di attirarlo in una stanza di albergo, ove ella si fece trovare. Questo avvenimento corse in tutta Londra, la cui aristocrazia si costernò, come il cielo alla caduta del più bell'angelo. Lady Ofelia abbandonò la sua nuvola nell'empireo britannico, e volle eclissarsi con i suoi sacrifici *colui* che si era consacrata tutta all'uomo da lei amato. Ella prese piacere, come il demonio sul comignolo del tempio, a mostrare ad Ernesto i più ricchi paesi del suo ardente regno.

Si tratta qui di uno dei problemi più interessanti della vita umana, di una crisi alla quale è stata sottomessa la più gran parte degli uomini, e che noi vorremmo spiegare, non fosse che per accendere un faro su questo scoglio.

Quella bella Lady, così svelta, così fragile, così dolce, con una fronte così carezzante, coronata di capelli così biondi e così fini, quella creatura il cui splendore sembrava fosforescente e passeggiero, era una organizzazione di ferro. Per quanto focoso fosse, nessun cavallo resisteva al di lei pugno nervoso, a quella mano molle in apparenza e che nulla stancava. Ella aveva un piede di cervo, un piede secco e muscoloso, sotto una grazia d'inviluppo indescrivibile. Aveva una forza che nulla poteva temere in una lotta. Nulla non poteva seguirla a cavallo; guadagnava il premio d'uno *steeple chase* sopra dei centauri; tirava sui daini e sui cervi senza fermare il suo cavallo. Il suo corpo ignorava il sudore e aspirava il fuoco nell'atmosfera. Così la sua passione era tutta africana; il suo desiderio andava come il turbine del deserto, la cui ardente immensità si pingeva nei di lei occhi, il deserto pieno di azzurro e di amore, con il suo cielo inalterabile, con le sue freschie notti stellate.

Lettori e lettrici, pensatori e pensatrici, avete voi mai pensato al senso generale dei costumi inglesi? Non è forse la divinizzazione della materia, un epicureismo definitivo, meditato, sapientemente applicato? Che che si faccia o dica, l'Inghilterra è materialista, a sua insaputa forse. Essa ha delle pretensioni religiose e morali, da cui l'anima cattolica è assente, possiede al più alto grado quella scienza dell'esistenza che bonifica le menome parcelle della materialità, che fa che la vostra pantofola sia la più gentile del mondo, che dà alla vostra biancheria un profumo indicibile, che versa all'ora detta un *thè* soave, sapientemente preparato, che bandisce la polvere, inchioda i tappeti dal primo scalino sino agli ultimi angoli della casa, pulisce i muri delle cantine, lustra il martello della porta, ammorbida le molle della carrozza, che fa della materia una polpa nutriente spugnosa, brillante e netta in seno della quale l'anima spira sotto il godimento, che produce la spaventevole monotomia del benessere, da una vita senza opposizione priva di spontaneità e che, per tutto dire, vi macchinizza.

Così Ernesto conobbe tutto a un colpo in seno di quel lusso inglese una donna forse unica nel suo sesso, che lo avviluppò nelle reti di quell'amore rinascente dalla sua agonia ed alle prodigalità del quale egli apportava una continenza severa, di quell'amore che ha beltà schiaccianti, una elettricità sua propria, che vi introduce sovente nei cieli per mezzo di porte d'avorio e che vi trasporta sulle sue reni alate. Amore orribilmente ingrato, che ride sui cadaveri di coloro ch'esso uccide; amore senza memoria, crudele amore che somiglia alla politica inglese, e nel quale cadono quasi tutti gli uomini.

Lettori e lettrici, voi comprendete già il problema. L'uomo è composto di materia e di spirito; l'animalità viene a finire in lui, e l'angelo comincia in lui. Di là questa lotta che noi proviamo tutti, tra un destino futuro che noi presentiamo e i ricordi dei nostri istinti anteriori, dai quali noi non ci siamo interamente staccati: un amore carnale ed un amore divino. Tal uomo li risolve in un solo, tal altro si astiene. L'uno mette sossopra il sesso intero per cercarvi la soddisfazione dei suoi appetiti anteriori; l'altro l'idealizza in una sola donna nella quale si riassume l'universo. Gli uni ondeggiano indecisi tra le volutta della materia e quelle dello spirito; gli altri spiritualizzano la carne chiedendole ciò ch'essa non potrebbe dare. Se, pensando a questi tratti generali dell'amore, voi, o lettori tenete conto delle repulsioni e delle affinità che risultano dalla diversità delle organizzazioni, e che rompono i patti conchiusi tra coloro che non si sono provati; se voi vi aggiungerete gli errori prodotti dalle speranze delle persone che vivono più specialmente per lo spirito, per il cuore o per l'azione, che pensano, che sentono o che agiscono, e le cui vocazioni sono ingannate, disconosciute in un'associazione ove si trovano due esseri, egualmente doppi, voi avrete una grande indulgenza per gl'infelici verso i quali la società si mostra senza pietà. Ebbene, lady Ofelia era di quelle donne che contentano gli istinti, gli organi, gli appetiti, i vizi e le virtù della materia sottile di cui noi siamo fatti.

Ofelia fu, per Ernesto, l'amante del corpo; Ofelia la sposa dell'anima.

L'amore che soddisfa l'amante ha dei limiti, la materia è finita, le sue proprietà hanno forze calcolate, essa è sottomessa a inevitabili saturazioni. Ernesto sentiva un vuoto presso di Ofelia. L'infinito è il dominio del cuore, e l'amore era senza limiti presso di Anna. Egli amava appassionatamente Ofelia, e certo se la bestia era sublime in se stessa aveva pure la superiorità dell'intelligenza; la sua conservazione beffarda abbracciava tutto. Ma Ernesto adorava Anna. Nelle braccia della prima, egli piangeva di felicità. Nelle braccia della seconda piangeva di rimorso.

Più volte Ernesto, non sentendosi l'animo di continuare a ingannare Anna, pensò rompere ogni legame con Ofelia.

— Se tu mi abbandoni, le disse un giorno Ofelia, io mi uccido.

Ed ella si mise a celebrare il costume delle vedove indiane che si bruciano sul rogo dei loro mariti.

— Quantunque nell'India quest'abitudine sia una distinzione riservata alla classe nobile, e che, sotto questo rapporto, essa sia poco compresa dagli Europei incapaci di divinare la disdegnosa grandezza di questo privilegio, confessate, gli diceva ella, che, nei nostri triviali costumi moderni, l'aristocrazia non può più risollevarsi che con lo straordinario dei sentimenti. Come potrei io apprendere ai borghesi che il sangue delle mie vene non somigli al loro, se non morendo altrimenti ch'essi muoiono? Donne senza nascita possono aver diamanti, stoffe, cavalli, anche blasoni che dovrebbero esserci riservati, giacchè si compra un nome!

(Continua).

che la maggioranza del Comitato intende al più presto possibile di render conto del suo operato al Senato che lo ha eletto, lasciando libero, naturalmente, il Senato di decidere quello che convenga di fare.

E qui vengono fuori due opinioni — V'ha chi sostiene, o almeno sosteneva, che il Senato, udita la relazione del Comitato, si rivolgesse alla Corona per mezzo di un indirizzo, cosa non usata nel nostro Parlamento, ma non rara altrove, nè del resto straordinaria, nè tanto meno anticostituzionale. Ma questa opinione trova avversi i senatori più conservatori, e probabilmente sarà abbandonata.

Prevarrebbe invece l'altra opinione, quella cioè che il Senato, nelle forme ordinarie, interpellasse il Governo sulle sue intenzioni circa la riforma del Senato.

Naturalmente il Governo dovrebbe essere d'accordo per farsi interpellare, e in base alla risposta che il Governo darebbe, si formulerebbe un progetto.

LA SOPPRESSIONE

DEI TRIBUNALI DI COMMERCIO

Ecco i pochi articoli del progetto di legge presentato alla Camera:

Art. 1. I Tribunali di Commercio sono aboliti, e la loro giurisdizione è devoluta ai Tribunali civili e correzionali competenti per territorio.

Art. 2. Le cause pendenti avanti i detti Tribunali di commercio saranno a cura della parte più diligente, nel termine di sei mesi, riassunte nello stato in cui si trovino all'attuazione della presente legge, e proseguite davanti il Tribunale civile competente.

Art. 3. I funzionari giudiziari dei Tribunali di Commercio, rimarranno collocati in disponibilità per un biennio. Potranno tuttavia essere applicati anche in eccedenza di pianta ai Tribunali ed alle Corti d'appello secondo le esigenze del servizio.

Quelli tra i detti funzionari che scaduto il biennio non fossero stati collocati in pianta, potranno essere messi a riposo d'ufficio.

Art. 4. Il Governo del Re è autorizzato ad aumentare nelle sedi dove funzionano i Tribunali di Commercio, le sezioni dei Tribunali civili e correzionali applicando ai medesimi, ove occorra, funzionari giudiziari di altri Tribunali, aventi un personale eccedente il bisogno.

Art. 5. La presente legge andrà in vigore il 1 luglio 1888.

Art. 6. Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare, mediante decreto reale, le disposizioni che reputerà necessarie per l'attuazione della presente legge.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30 — Pres. BIANCHERI.

Il presidente comunica la domanda a procedere contro Arbib imputato di libello famoso a danno del prof. Raffaello Giovagnoli; il nome degli eletti a membri della commissione d'accertamento dei deputati impiegati, e i deputati eliminati a comporre la commissione speciale per l'esame dei progetti concernenti le facoltà da accordarsi ai comuni e alle provincie d'eccedere i limiti della sovrimposta.

Riprendesi la discussione del progetto sui consorzi d'acqua.

Approvasi l'art. 2 della commissione. Indi gli art. 3 usque 10 ed annunziansi varie interrogazioni.

Levasi la seduta alle ore 5,35.

In Italia

L'esposizione pel giubileo del Papa.

Sembra un gran bazar specialmente per il gran numero degli arredi sacri. Una sezione somiglia a una fiera enologica internazionale; un'altra a una fiera gastronomica pure internazionale.

Gli oggetti d'arte sono pochi, e consistono in cibori, merletti, stole, vasi sacri e molti codici antichi.

Gli oggetti preziosi sono in vetrine chiuse.

Gli indirizzi cattolici ed episcopali saranno mostrati in un album ricchissimo.

All'Estero

Alla vigilia di un colpo di Stato?

Corrono a Parigi dicerie senza fine. Il risultato di esse sarebbe che Ferron, il ministro della guerra e il generale Saussier, governatore di Parigi, avrebbero preso, in previsione dell'elezione di Ferry, tali misure militari che renderebbero impossibile ogni resistenza.

Si decreterebbe immediatamente lo stato di assedio, donde soppressione dei giornali, della libertà di riunione, di parola e via dicendo.

Si temono gravi e brutti avvenimenti, che si crede impossibile evitare.

In Provincia

Tricesimo, *30 novembre.*

Una importante deliberazione del Consiglio Comunale di Reana.

Sebbene la corrispondenza d'oggi non riguardi per nulla il nostro Comune io stessamente credo comunicarvela stante l'importanza dell'oggetto.

Stamane alle ore nove radunavasi il Consiglio Comunale di Reana del Roiale e deliberava di revocare parzialmente la propria deliberazione in data 16 settembre 1887 e di accettare le modificazioni introdotte dal Consiglio Comunale di Udine alla convenzione.... (segue una data) vale a dire quelle portate dal verbale del detto Consiglio Comunale in data 30 settembre u. s. indicate al n. 1 e cioè che la concessione dell'acqua rimanga senza effetto nel caso che le sorgenti non dessero acqua in eccedenza ai bisogni del Comune di Udine.

Autorizza il proprio sindaco a concorrere se sarà bisogno, colla rappresentanza di Udine ad un convegno suppletorio od appendice al contratto, nei sensi sopra accennati.

Fa inoltre viva raccomandazione al proprio sindaco di trattare col Comune di Udine una riduzione nel pattuito corrispettivo in vista delle condizioni modificate a danno del Comune di Reana, e di concludere per il meglio.

La deliberazione venne votata con voti 11 contro 5.

Venne pure sospeso il progetto per la diramazione dell'acqua autorizzata una commissione composta dal sig. Stradáou, dall'assessore sig. Picco e dal consigliere cav. Biasutti, a consultare altri ingegneri.

G. B. L.

Nel cupo avel scender si presto!
Ebben che monta? La pace è in quel!
L'eco è ridesto:
La pace è in quel!

E. HEINE.

Un'altro essere caro è ancora troppo presto scomparso dalla mondana scena, gettando nel grave lutto moglie, sette figli, due nuore e due generi.

Questo essere è **Pietro Englaro,** la di cui vigoria di mente e di corpo a 67 anni prometteva ancor longevità, mentre terribile malattia per molto tempo e con rassegnazione da Lui sopportata, poneva fine ai giorni suoi nelle ore mattutine d'oggi.

Chi conobbe d'avvicino **Pietro Englaro** certamente non avrebbe sognato che quell'anima che dava sì rigogliosa vita a colui che ora non è altro che agregazione di carne e d'ossa, s'involasse sì presto da noi, siccome una vela fugge da lungi sul mare in tempesta: sì lui è fuggito per sempre, lasciando però memoria d'un preclare esempio di rettitudine e d'interezza morale.

Ei fu sempre negoziante onorato, e con la forza del volere accoppiata alla costanza del lavoro a cui la vita aveva consacrata fino dai suoi primi anni, seppe crearsi una rispettabile posizione economica; era un vero cristiano per convinzione, e come tale sovente scapitava se stesso pur di esser utile al suo prossimo per quanto era in lui possibile; come probo cittadino, era amato e stimato in paese e fuori. Al tempo del dominio straniero ebbe ad occupare il posto di deputato in questo comune, ed in seguito fu quasi continuamente consigliere, fu ottimo marito, affettuosissimo padre, poichè come tale formava la felicità della sua diletta Francesca, con la quale passò il periodo coniugale in perfettissima pace, e nulla omise a che i figli suoi venissero informati a quella retta educazione del cuore che rende l'uomo leale e virtuoso, crescendo così utili alla famiglia, di onore alla società e di decoro al paese.

Povera moglie! Poveri figli! Versate, versate pure le lagrime dello sconforto atroce! Purtroppo è vero che sanguina l'anima per chi vi dice addio per sempre! In mezzo a tanto strazio, rammentate di sovente le sue belle doti di uomo, di cittadino, di marito e di padre, le quali vi torneranno di efficace antidoto allo sconforto; e là in quel sacro recinto ove riposan le benedette sue spoglie, piantate tra quelle zolle erbose il Crisantemo bagnato delle vostre lagrime, e le di lui tinte pallide, simbolo del vostro dolore, vi parlerà al cuore parole di mestizia e di conforto, ed ogni qualvolta i vostri passi saranno rivolti per di là vi indicherà essere lui come prescelto custode di quei resti mortali le di cui virtù rimarranno indelebili nel vostro cuore.

Permettete che al dolor vostro ci associamo noi tutti. Quel dolore circonderà quella amatissima bara, e, nella notte azzurra, il ricordo degli amici veglierà per sempre sulla croce tranquilla, bagnata da una dolce rugiada di pianto.

Pontebba, 30 novembre 1887.

Gli Amici.

In Città

I nostri Onorevoli. L'on. Chiaradia fu eletto dalla Camera a membro della Commissione d'accertamento dei Deputati impiegati.

Tasse comunali. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Tutte le persone comprese nei Ruoli 1887 per le tasse:
di Esercizio e Rivendita,
sulle Vetture e Domestici,
e sui Cani,
al cui riguardo siasi avverata qualche differenza non denunciata, fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1 gennaio 1888, e tutte pure le persone non comprese in detti Ruoli, che avranno da detto giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all'Ufficio Municipale nelle forme e sotto comminatoria delle penalità stabilite dagli speciali Regolamenti già più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei Ruoli 1887, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche del 1888 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendita, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Concorso. Presso il Ministero dell'Interno è aperto un concorso, mediante esame a dieci posti di allievo segretario nell'amministrazione carceraria.

Gli esami avranno luogo in Roma nella seconda quindicina del p. v. gennaio e le domande di ammissione dovranno essere presentate per mezzo della Prefettura in tempo, perchè possano giungere a destino prima del primo detto mese; età prescritta; non meno di diciotto e non più di trent'anni; titoli: la licenza liceale o di Istituto Tecnico.

Per schiarimenti rivolgersi alla prefettura.

Società di Pattinatori. I signori soci sono invitati all'assemblea annuale che avrà luogo domani 2 dicembre alle ore 1 pom. nella sala superiore del Teatro Sociale.

La Presidenza.

Artista concittadina. Leggiamo nei giornali di Milano che la distinta prima donna Romilda Pantaleoni fu scritturata per la stagione di carnevale alla Scala.

Il mese di dicembre. Ecco per chi ci crede e per chi non ci crede le previsioni del solito Mathieu de la Drôme:

« Periodo di una eccezionale gravità per l'Europa centrale e occidentale quello della luna piena che comincia il 30 novembre e finisce l'8 dicembre. Temperatura variabile. Freddo intenso nell'Alta Italia, nel centro ed all'ovest dell'Austria. Nevi sulle alte cime e notevolmente su quelle del Tirolo, dell'Alta Italia, della Svizzera, del Jura, dei Vosgi. Venti freddi nel periodo. Mare assai mosso.

Freddo vivissimo all'ultimo quarto di luna che comincierà l'8 e finirà il 14. Tempeste sull'Oceano, sulle coste sud-est del golfo di Guascogna. Mediterraneo mosso nel golfo di Genova. Brezze sull'Adriatico e l'Arcipelago. Venti forti in Egitto e sul Mar Rosso. Mare grosso nel golfo d'Aden.

Periodo ventoso, piovoso e nervoso alla luna nuova che comincierà il 14 e finirà il 22. Venti variabili, spesso violenti, sul Mediterraneo e su tutti i mari interni specialmente dal 14 al 15, dal 16 al 18 ed al 21. Cattivo tempo in Algeria, Tunisia e Tripolitania.

Freddo vivo nel mezzogiorno d'Europa al primo quarto di luna che comincierà il 22 e finirà il 30. Mediterraneo ed Adriatico agitati. Pioggia e neve in Isvizzera e nell'Alta Italia. Venti forti il 31. Brezze sul Mediterraneo e sui mari interni.

Mese variabilissimo. Stato sanitario poco soddisfacente nel nord est della Francia. Serie di belle giornate nelle Alpi Marittime, in Liguria, in Spagna, in Tunisia ».

Teatro Minerva. Come abbiamo annunciato, questa sera la Compagnia Benini, darà la sua prima rappresentazione con la bella commedia di Selvatico: « Recini da Festa ». Precederà: « Il primo passo di Carlo Goldoni ».

Auguri alla valente compagnia.

« Il Frugolino ». È uscito il numero 6 del *Frugolino* giornale illustrato per i fanciulli che si pubblica in Milano tre volte al mese.

Raccomandiamo questa utile pubblicazione ai babbi ed alle mamme.

Il prezzo d'abbonamento è di L. 3.25 per un anno e di Lire 1.75 al semestre.

Ricerca d'un apprendista. Si ricerca un apprendista per un Ufficio d'Assicurazioni.

Rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo-Dentista di Londra,* Casa principale a Venezia, Calle Valaressa.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si trova in Udine oggi giovedì al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 nov. 1 dic.	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	750.2	749 8	750.4	753 2
Umid. relat.	85	74	76	77
Stato d. cielo	misto	coperto	coperto	piovoso
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	—	NE	N
Vento (vel. kilom.	1	0	1	6
Term. centig.	6.0	8 8	8.1	8.7

Temperatura { massima 10.2 / minima 2.9
Temperatura minima all'aperto —0.4
Minima esterna nella notte 30-1: —0.2.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5.— p. del 30 novembre 1887).

In Europa pressione alquanto bassa a nord e Scandinavia, ancora elevata ad oriente della penisola balcanica. Odessa 767.

Italia nelle 24 ore barometro disceso a nord, salito a sud, cielo nebbioso a nord e versante adriatico, qualche pioggerella, venti deboli, alcune brinate a nord.

Stamane cielo coperto — nebuloso Italia superiore, misto altrove, venti deboli vari.

Barometro 772 golfo di Genova, intorno 763 altrove. Mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti deboli settentrionali, cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente a nord.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

Distruzione dei conigli selvatici nella Nuova Galles. Il governo della Nuova Galles del Sud pagherà la somma di lire sterline 25,000 (lire italiane 525,000) a chi avrà trovato e fatto conoscere a proprie spese un metodo o processo chimico, non ancora stato scoperto in quella colonia, per la efficace distruzione dei conigli selvatici.

UNA SERATA A PEKINO

IMPRESSIONI E RICORDI

A Pekino capita assai raramente di darsi bel tempo. Sovra tutto, agli europei le distrazioni mancano; così che dopo avervi pensato bene, io decisi finalmente di farmi cinese almeno per una sera.

Il gran caldo m'aveva costretto la mattina a farmi radere, non soltanto la barba, ma anco i capelli: avevo dunque la zucca pelata come un bonzo. Il più era fatto: potevo già dirmi cinese per metà. Proseguiamo col resto della *toilette*.

— Wang (è il nome del mio *boy*, del mio *valet de chambre*) i pantaloni! E Wang, sempre silenzioso, mi aiuta ad annegarmi in un oceano di seta svolazzante. I gambali in seta bleu cielo, serrandosi alla caviglia, si allargano a sbuffi sino al ginocchio e si restringono per rigonfiarsi nuovamente, stretti alla cintura da due nastri gialli. — *Boy!* le scarpe!... E la scarpa bene aggiustata tutt'intorno alla vita, mi cade giù in frangie dorate sulle anche.

Infine, le scarpe, delle belle scarpe attillate in velluto nero ricamato a ghirigori fantastici: le suole erano di cartone di uno spessore di tre o quattro centimetri: la punta era rovesciata in su come il naso di Pulcinella. M'infilai la bella camiciuola di seta bianca, che mi scendeva giù, in ondate nebulose, fino alla cintura. Non mi mancava altro che il sottanino trasparente a disegni d'oro e d'argento.

Sulla mia povera zucca pelata, Wang collocò, sorridendo lievemente, il falso codino, lucido, odoroso, lungo un metro e più. Il ventaglio in mano, la pipa di porcellana in bocca, la *blague* e il dondolio dell'andatura — ecco l'eleganza cinese! Al bottone di mezzo sta legato il porta occhiali in pelle di cinco. Sul naso i tradizionali occhiali tondi, i quali vi fanno rassomigliare ad un cocomero indico.

— Perfettamente! Soltanto il cranio e il collo sono un po' bianchi per un cinese, ma è un'inezia che si perderà nell'assieme.

— Andiamo! Pronto? Alzo maestosamente le braccia, mi rovescio un po' le lunghe e larghissime maniche del camiciotto e mi provo a camminare, così con lentezza ed a passo cadenzato.

— Imitate l'anatra, badava a dirmi Wang.

— *Ko ti* (così va bene), mi disse in cinese tanto per infondermi un po' di coraggio.

Singolarità dei costumi! queste stoffe di seta sono così leggere, che uno se le sente appena addosso: a me, fanno l'effetto di esser vestito solamente d'un paio di scarpe, d'un codino falso, e posticcio, e di due lenti tonde sul naso. Provo la sensazione fresca e quel certo non so che del *deshabillé* che uno sente quando esce fuori dal bagno: ciò è aggradevolissimo, benchè v'imbarazzi un po', il per il allorchè dovete presentarvi dinanzi a qualche signora.

Adesso si tratta d'imbucarsi in una carrozzella delle proporzioni d'un metro cubo; è una carrozzella a due ruote e sembra una trappola da topi. Non saresti mai entrato lì dentro; eppure faccio di necessità virtù ed eccomi seduto alla peggio. Wang e il cocchiere si seggono malamente sulle stanghe, con le gambe penzoloni.

La carrozzella si muove.

Per Confucio e Mencio! il mio supplizio comincia: gli occhialoni tondi si mantengono, in equilibrio, qui sul mio povero naso, con grandissimo stento e ci riescono a mala pena; il mio codino falso appiccicato alla peggio non sta più al posto; la pipa di porcellana m'è caduta e si è rotta in mille pezzi. Mi sforzo a giuocare il ventaglio; una scossa spaventevole mi richiama alla triste realtà. Travestito da cinese, mi sono creduto un cinese autentico senza burle: vale a dire impassibile e senza nervi. Non posso far altro che scaraventare al mio cocchiere una collezione d'insulti e d'imprecazioni: ma egli resta immobile e non si cura neppure di rispondermi.

Cahin-caha (vuol dire: dopo mille sforzi e cento stenti), giungemmo a una delle grandi porte che riuniscono la città tartara e la città cinese ove io mi recava. La mula seguita a trottare ed io, manco a dirlo, a soffrire. Sbatacchiato, ballottato, divengo *rêveur* e incomincio a fantasticare: mi sovvengo dell'Italia e del povero villaggio ove nacqui, là non lungi da Lucca. Intanto seguitavo a sentirmi macolare le ossa e mi venivano a mente i potenti scapaccioni regalatimi da una gnuccona servaccia montanina, durante la mia infanzia.

Seguiamo un calle umido e buio, che si dirigeva, serpeggiando, verso l'ovest. Il cielo, in lontananza, compare alla nostra vista, come una gran nube incendiata: è il tramonto: le insegne, i comignoli, le torricelle bizzarre multiformi e multicolori, i tetti acuminati delle case, spiccano nettamente su quel cielo di fiamma, e hanno preso il colore del fuoco. I cinesi, gialli come sono, sembrano ancora più gialli.

I mercanti camminano lesti con aria affettata e preoccupati: soffia un vento leggiero.

Un mandarino, impassibile e maestoso, regalmente seduto sur una poltrona di bambù, portata a braccia da quattro schiavi, ci passa da canto senza neppure

degnarsi d'un'occhiata. Qualche gran negoziante, appoggiato indifferentemente sul davanti del suo negozio, mi guarda con un'aria indifferente e non muove neppur la testa per accertarsi s'io sia veramente un cinese dalla pelle bianca, o un europeo in costume cinese; soltanto, disgraziatamente, un mendicante, puzzolente e deforme, mi perseguita con la solita litania delle lamentazioni: «Datemi una *sapeca*, abbiate pietà di me!»

Su ciascuna cantonata, su ogni crocicchio, delle immondizie.

Ma il sole, che tutto indora e rallegra, scompare.

Allora divengo triste, mi sento mancare il coraggio.

Che fare? tornare indietro, ovvero spingermi fin dove avevo deciso di recarmi? Per mala ventura il tuono comincia da lontano a rumoreggiare; le nubi s'affollano, s'inseguono, si confondono sovra la nostra testa. I passanti affrettano il passo; gli impiegati che ritornano dai loro *yamens* in comitive di cinque o sei in divisa, e pavoneggiandosi, si accostano ai cocchieri divenuti ad un tratto, uomini seri e difficili pel prezzo di corsa.

La povera gente si rimbocca i pantaloni e si toglie le scarpette, le cui suole di cartone stanno per immolarsi nell'umidità. S'ode una seconda detonazione, tremenda e rumoreggiante; l'acqua cade a torrenti, un vero diluvio: in un momento la circolazione dei pedoni è cessata. Dei pozzi d'acqua fetida e nerastra si formano qua e là per le vie e per le piazze: un vecchio muro a *secco*, di terra e mattoni precipita sordamente: l'acqua innonda le casipole screpolate, le capannuccie che si reggono sugli stecchi, i bassi fondi orridi e tetri. Tutto è deserto; non s'ode nè la voce, nè lo scalpitio d'anima viva; la mia carrozzella si aggira sola e sconsolata in un canale di fanghiglia e di acqua pantanosa. Comincia ad annottare: l'acqua si è resa padrona della città, l'uragano raddoppia.

(*Continua*)

Nota allegra

Wilson e la *Souris*.

A proposito della *Souris*, l'ultima commedia di Pailleron.

La commedia doveva finire con una presentazione: la madre putativa della sposina diceva agli amici di casa, presentando lo sposo:

— *Voici mon gendre.*

Ma questa frase così semplice fu soppressa, perchè temevasi che la platea si levasse, cantando in coro:

— *Ah! quel malheur d'avoir un gendre!*

***

In una sera di debutto, un tenore dovendo cantare nel *Domino Nero*, indossa una corazza di ferro, e il direttore gli grida:

— Ma non è codesto il costume!

— Lo so, ma voglio garantirmi dalle patate.

Sciarada

Cerca l'*uno*, o lettor, cerca in latino,
E rinvenirlo fora agevol *cosa*.
L'*altro* poggiando il capo all'Apennino,
Nell'Eridano padre il piè riposa.
Di sfrenata ambizion colse, nel *tutto*,
Un prence illustre, il miserando frutto.

Spiegazione della Sciarada antecedente

Luna-rio.

Varietà

La bellezza a concorso. La *Frankfurter Zeitung* è informata che nella prossima stagione balneare avrà luogo a Spa, nel Belgio, un concorso internazionale di bellezza femminile, per il quale sono stanziati parecchi premi.

Il primo premio è di 10 mila lire e sarà dato alla più bella fanciulla; il secondo di 5000 ecc. Anche nella scorsa estate ha avuto luogo a Bruxelles un concorso simile, ma i premi erano assai più tenui e vi concorsero solanto le più belle fanciulle della Rue Haute, quartiere popolare della capitale belga. Il giurì, composto esclusivamente di uomini, aggiudicherà i premi di Spa più che sarà possibile secondo le regole di Policlete.

Per le belle bagnanti della città che saranno escluse dal concorso internazione è stabilito un premio speciale.

In conclusione è un'ingegnosa *réclame* ed attrattiva pei bagni di Spa.

Una tragedia in Ungheria. Si ha da Budapest:

Nella città di Kecs una giovane e bella vedova stanca delle persecuzioni che le faceva subire sua suocera si gettò insieme co' suoi quattro figliuoletti sotto un treno ferroviario dove rimasero tutti deformi cadaveri.

Notiziario

Crispi e gli anarchici di Chicago.

L'onorevole Crispi chiesto del suo parere sulla esecuzione degli anarchici di Chicago rispose col seguente telegramma:

Roma 18 novembre.

Non posso come ministro esprimere un'opinione sugli atti interni di un altro Stato. Mi limito a far notare che l'inutile pena di morte non esiste più da dieci anni, in Italia, paese monarchico.

Crispi.

Un progetto di legge per la vigilanza e tutela della Emigrazione.

Gli on. Crispi e Grimaldi stanno preparando un progetto di legge sulla vigilanza e la tutela dell'emigrazione, che sarà, dicesi, presentata al Parlamento dopo le vacanze di Natale.

Prossima destituzione di sindaci.

Il governo destituirà i sindaci che firmarono la petizione dei preti contro l'Italia.

La *Riforma* stigmatizza i vari abusi e le prepotenze dei clericali nei piccoli comuni per ottenere le firme alla famigerata petizione.

Soppressione probabile di un Ministero.

L'articolo della legge riguardante i nuovi ministeri, che propone la facoltà nel governo di sopprimerne uno o più con decreto reale, viene interpretato come il preludio della soppressione di quello dell'agricoltura.

È certo che ciò solleverà una grossa discussione alla Camera, perchè molti sono i partigiani convinti della necessità di mantenere questo ministero.

Un nuovo giornale per la conciliazione.

È annunciata la pubblicazione in Roma di un nuovo giornale intitolato *Italia e Francia*, scritto in lingua francese.

Suo programma sarebbe propugnare la conciliazione fra la Chiesa e lo Stato.

Nuove dall'Africa.

Massaua 30. Begni coi basc-bozouk dell'orda esterna si è trasferito a Monkullo.

Gli sbarchi sono pressochè compiuti.

Sono giunti 1200 camelli.

Porto Said 30. Il *Garigliano* è giunto stamane e proseguirà per Massaua.

Quel che accadrà fra breve in Africa.

Assicurasi che tra pochi giorni, due brigate si avanzeranno, occupando Saati, in direzione di Ailet.

Il movimento di queste due brigate non consisterà che in una semplice dimostrazione, avente a scopo di richiamare verso quella parte tutta l'attenzione degli abissini e di far sì che vi concentrino le loro forze.

Nel frattempo la terza brigata si spingerà a Digsa, Gura e Senafè, vale a dire: lungo il confine, che separa gli Assaorta dall'Abissinia e vi si fortificherà.

Le due brigate incaricate della dimostrazione sono quelle, comandate da Lanza e Baldissera.

L'occupazione del territorio assaortino sarà affidata al capo de' volontari comandati dal generale Genè.

Ultima Posta

Confusione circa la nomina del presidente in Francia

Parigi 30. La confusione continua a regnare circa la scelta del presidente.

Le candidature di Ferry e di Freycinet sono difese e combattute vivamente.

Dicesi che la destra abbia deciso di votare per l'ammiraglio Dompierre.

Rifiuto di Goblet.

Parecchi personaggi politici visitarono ieri Grevy.

I partigiani del mantenimento di Grevy, sollecitarono Goblet a formare il gabinetto; ma Goblet ricusò.

Sembra certo che nessun sforzo sarà fatto per evitare la crisi presidenziale.

La destra realista.

Secondo alcune voci, la destra voterebbe in tutti gli scrutini sopra un nome, locchè potrebbe impedire ai candidati repubblicani di avere la maggioranza richiesta; causa la dissidenza dei repubblicani prevedonsi almeno tre scrutini.

Il Papa e Ferry.

Secondo alcune voci dei circoli parlamentari, Freppel avrebbe letto in una riunione della destra realista una memoria da cui risulterebbe essere ordine del papa di votare per la candidatura di Ferry.

Alcuni deputati avrebbero dichiarato che farebbero come i deputati cattolici, al Reichstag tedesco, e voterebbero contrariamente alle istruzioni del papa.

Telegrammi

Dublino 30. Il deputato nazionalista Sheehy fu arrestato.

Vienna 30. I giornali riproducono la notizia della *Kölnische Zeitung* secondo la quale terrebbesi dei negoziati fra le potenze della triplice alleanza e l'Inghilterra allo scopo di stabilire il caso, in cui la flotta inglese dovrebbe agire assieme a quella delle suddette potenze a scopo difensivo, ma senza trattato formale.

Memoriale dei privati

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 30 novembre 1887.

Capitale	L.	204,425.—
Azionisti saldo azioni	»	27.50
Capitale effettiv. versato	L.	204,397.50

ATTIVO.

Cassa	L.	34,881.88
Azionisti saldo azioni	»	27.50
Cambiali in Portaf.	»	885,731.48
Effetti in sofferenza	»	1,600.—
Banche e Ditte corrisp.	»	18,452.77
Ant. sopra pegno tit. e m.	»	63,720.—
Depositi a cauz. dei funz.	»	15,000.—
Id. liberi e volont.	»	27,195.—
Debitori diversi	»	78,620.88
Mob. e spese primo imp.	»	3,575.72
Spese ordin. d'amminist.	»	5,578.26
Totale attivo	L.	1,129,828.34

PASSIVO.

Capitale	L.	204,425.—
Fondo di riserva	»	9,860.70
Fondo di previdenza a disposizione del Consiglio		400.—
Fondo speciale per gli eventuali Infortuni	»	2,700.—
Depositi in conto corr.	»	669,014.04
Id. a risparmio	»	125,678.85
Banche e Ditte corrisp.	»	28,005.21
Deposit. a cauzione	»	15,000.—
Id. liberi e volont.	»	27,195.—
Creditori diversi	»	55.46
Azionisti divid. 1886	»	1,624.—
Utili lordi del corr. esercizio	»	45,870.08
Totale passivo	L.	1,129,828.34

Udine, li 30 novembre 1887.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco — Camillo Pagani
Il direttore — G. Ermacora

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 1 dicembre 1887.

GRANAGLIE.

	all'ettolitro da L. a L.		al quintale da L. a L.
Frumento	15.50	15.60	
Granoturco	10.50	11.30	
Segala	10.—	10.25	
Sorgorosso	6.—	6.25	
Castagne	8.—	12.—	
Giallone com.	11.75	—.—	
Pignoletto	12.20	—.—	

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 30

Rendita ital. 1 gennaio da 96.13 a 96.33 1 luglio 93.30 a 93.50 Azioni Banca Nazionale —, a —. Banca Veneta da 369. 370 a .— Banca di Credito Veneto da 242 Società costruzioni Veneta 276, a 278. .— Cotonificio Veneziano 210.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 23.— a 23.50

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 203. 25|— a 203.75|

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 3|— da 124.20 a 124.50 e da 124.35 a 124.65 Francia 3 da 100.80| a 101.10 |— Belgio 3|— da — a —.— Londra 4 da 25.30 a 25.34 Svizzera 4 100.65 a 101.00 e da — — a — Vienna-Trieste 4 1|2 da 203. 1|8 — 203.5|8 a da —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 30

Rendita Ital. 98.30 75 .— — — Merid —. a — Camb Londra 25.32 ,33 —.— Francia da 101.05 |— 90 Berlino da 124.70—.55 —|— — Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 30

Rend. 98.50 1|2 — Londra 25.33 |— Francia 101.90 1|2 Merid. 744.50 |— Mob. 1009.—

GENOVA, 30

Rendita italiana 98.47 — — — Banca Nazionale 2192. — Credito mobiliare 1007.— Merid. 796.— Mediterranee 621.—

ROMA, 30

Rendita italiana 98.50 — Banca Gen. 686.50

BERLINO, 30

Mobiliare 450.— Austriache 359.— Lombarde 157. Italiane 96.20

PARIGI, 30

Rendita 3 0|0 84.85— Rendita 4 1|2 107. — Rendita italiana 97.60 Londra 25.24 —| — Inglese 103 7|16 Italia 7|8 Rend. Turca 14.15

VIENNA 30

Mobiliare 277.60 Lombarde 83.75 Ferrovie Austr. 221.30 Banca Nazionale 885.— Napoleoni d'oro 9.95 1|2 Cambio Publ. 49.65 Cambio Londra 125.80 Austriaca 82.55 Zecchini imperiali 5 93

LONDRA 29

Italiano 96 1|8 Inglese 103 7|16 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 31

Chiusura della sera It. 97.40
Marchi 125.10 | l'uno.

MILANO 31

Rendita ital. 98.47 ser. 98.42
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 31

Rendita austriaca (carta) 81.15
Id. austr. (arg. 82.40
Id. austr. (oro) 111.90
Londra 25.50 — Nap. 9.92 |—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 147

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinick* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingurgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami e Biasioli Luigi,* farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner,* dott. *Zampironi.* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba,* via Marsala, n. 3, *Casa A. Manzoni e C.,* via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.38 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.37 ant.	„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 10.29 ant.	diretto	„ 1.40 p.	„ 11.05 ant.	omnibus	„ 3.36 p.
„ 12.50 pom	omnibus	„ 5.16 p.	„ 3.15 p.	diretto	„ 6.19 p.
„ 5.11 „	omnibus	„ 9.55 p.	„ 9.45 „	omnibus	„ 8.05 p.
„ 8.30 „	diretto	„ 11.35 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.44 ant.	diretto	„ 9.44 ant.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 4.56 p.
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.34 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.35 p.
„ 4.20 p.	omnib.	„ 7.26 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.21 ant.	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 11.— „	misto	„ 9.10 p.	———	misto	„ 4.27 p.
„ 3.50 p.	omnib.	„ 7.36 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.08 p.
„ 6.35 p.	„	„ 9.52 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant
„ 10.20 „	„	„ 10.52 „	„ 9.15 „	„	„ 9.47 „
„ 1.30 p.	„	„ 2.02 p.	„ 12.05 p.	„	„ 12.37 p.
„ 4.— p.	„	„ 4.32 p.	„ 3.— p.	„	„ 3.33 p.
„ 8.30 p.	„	„ 9.02 p.	„ 7.45 p.	„	„ 8.17 p.

Annunzi a modici prezzi

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Il Piroscafo

STAMBOUL

Capitano MAIGRE

partirà il 10 dicembre 1887

viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio.

Il 10 gennaio partirà da GENOVA il vapore TIBET

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto,* 7, e piazza Banchi, 15.

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo,* 12.

MAGNETISMO

Trent'anni di felice successo ha ottenuto la celebre sonnambula ANNA D'AMICO e continua I signori a dare consulti per malattia.

con coloi che desiderano consultarla per corrispondenza, scriveranno i principali sintomi della malattia e invieranno, se provenienti d'Italia, in vaglia di L. 5.20, e dall' Estero L. 5.25 al professor *Pietro D'Amico* via Ugo Bassi n. 29 piano secondo *Bologna* (Italia).

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco